

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale o finanziaria: 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 0,75
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

agricoltura e le rappresentanze parlamentari

Alcuni giornali agricoli si dimostrano sorpresi e quasi preoccupati per il recente discorso della Corona, per la inaugurazione della XVI. Legislatura non si è fatto alcun cenno ai problemi riguardanti l'agricoltura.

«E' davvero un peccato», dice il Maresciallo nel «Giornale agrario» del 18 giugno, «che un discorso, come fu quello della Corona, non abbia contenuto uno specifico, chiaro invito al parlamento a voler dare la massima e la più amorosa delle sue opere al rifiorimento dell'agricoltura».

E' l'«Eremita» del giornale, «Il Contadino della Marca Trevisana», a dichiarare completamente insoddisfatto «perché dopo tante promesse ed esaltazioni, quando per sei anni da tutte le parti si è detto e ripetuto fino alla noia che la restaurazione economica dell'Italia dipende dal risorgimento dell'agricoltura, nel discorso della Corona non si parla, dico parola, che accenti alla antica arte dei campi, non una allusione, sia pure timida, vana, alla prima delle industrie italiane».

Non si crederebbe tanto ingenuità ingenuità di molti dei nostri critici di cose agrarie!

Il lavoro tenace e fecondo degli uomini della campagna — la renezione delle terre incolte — il potere dello Stato di proteggere il piccolo possessore — la virtù risparmiatrice dei lavoratori della terra — tutto danno e poco chiedono alle altre classi privilegiate — la necessità di avviarsi verso la risoluzione del grave problema del latifondo (da non confondersi per gli termini equivocabili, con la grande proprietà intensamente coltivata); la questione dell'insegnamento popolare agrario a cui si connettono le Camere di agricoltura e la sistemazione delle Cattedre ambulanti viventi ora di una vita stentata e misera — e tante altre belle cose, sono stati sempre, da lunghi anni, considerati non altro che dei buoni numeri degli specchietti per le albe, per i candidati alla corsa della medaglietta parlamentare!

La una volta eletti, chi più si ricorda delle promesse fatte? Che hanno mai contato gli agricoltori rappresentando essi la spina dorsale della nostra economia, e pur essendo la maggioranza di ogni singolo partito politico? Sono, essi sempre vissuti nell'isolamento senza organizzazione, che nella vita moderna è un dovere prima di essere un diritto; senza giornali potenti che divulgassero le necessità del progredire agrario e che li turbasse nei loro giusti interessi; senza rappresentanti diretti e veramente competenti al parlamento!

La società attuale si va, con moto lento ma sicuro, organizzando in grandi sindacati, e guai a quelle classi che non sentono il dovere della associazione che è volontà ed forza.

Forza, poiché la questione sociale in regime di democrazia è un problema di numero oltreché di idee. Esistono, è vero, anche in Italia organizzazioni di proprietari terrieri da lunga data, ma è doloroso il riconoscerlo, sempre hanno vissuto, nella generalità, una vita ristretta, con intendimento di pura difesa di classe contro le pretese dei lavoratori.

Organismi limitati alla grande e ad una parte della media proprietà. Ben poca cosa in un paese come il nostro in cui la piccola proprietà costituisce, specialmente dopo la guerra, la grande maggioranza della borghesia terriera. Per comunanza di interessi, di finalità, la grande media e la piccola proprietà dovrebbero costituire un solo organismo, un solo organismo. Invece i piccoli proprietari, che dovrebbero rappresentare la grande massa dell'armata, sono inquadri da altri partiti politici.

Si sono mai chiesti, gli organizzatori agrari, la ragione per cui i piccoli proprietari, forza immensa sempre rinnovantesi di conservazione sociale, rifuggono dalle vecchie associazioni agrarie, per localizzarsi invece coi partiti di avanzamento?

La confederazione generale dell'agricoltura, che sta muovendo ancora i primi incerti passi, speriamo sappia coordinare, dare un indirizzo moderno al movimento dei proprietari terrieri in Italia, specialmente cercando di sviluppare tutte le forme di cooperazione e di mutualità.

Ma non vi è un gruppo Parlamentare agrario? Si potrebbe obiettare.

principi della dottrina liberale democratica e siede nell'aula di Montecitorio, nei banchi di sinistra, è combattuto in ispecial modo dagli altri deputati liberali.

«Timore di concorrenza» dicono alcuni. Ci rifiutiamo di restringere l'antagonismo a tale meschini. Ad ogni modo, senza preconcetti di sorta, sentiamo il dovere di tendere alla prova l'azione del gruppo.

E allora, fatto un esame sintetico della situazione non lieta in cui si trovano gli agricoltori in rapporto alla loro influenza nella vita politica italiana, tiriamo le nostre conclusioni.

Siamo fautori di una grande politica, a larghe basi per la difesa della economia agraria, dei legittimi interessi dei veri produttori. E ciò per formare anche in Italia, una coscienza agricola che manca, o che è assai deficiente.

I problemi impellenti che fa d'uopo affrontare sull'agone politico attinenti all'agricoltura e che pos-

sono costituire il comune denominatore delle diverse concezioni di parte, sono vari ed essenziali per il progredire della industria dei campi.

Bisogna agitare in mezzo alle folle, e non solo nelle piccole riunioni dei già convinti, le questioni agrarie. Il fallimento di tante utopie e di tante previsioni catastrofiche, la critica di tanti nullismi, non sono difficili per chi ha fede e per chi ha il coraggio delle proprie opinioni.

Solo quando questa nuova coscienza agricola del Paese si sarà formata, i problemi agricoli si imporranno all'attenzione dei nostri uomini politici. Che possono contare oggi nella bilancia parlamentare alcuni deputati, anche se ottimi, se non li sorregge il consenso, l'appoggio sicuro e continuo di tutte le classi agricole? Per noi è qui il nucleo centrale. Intanto auguriamoci, e contribuiamo, nel limite delle nostre possibilità, che l'ordine, la disciplina, l'autorità dello Stato siano ristabiliti per il domani che diviene, per l'ordinato ascendere delle officine e dei campi.

Dott. A. Ortali

Cronaca Provinciale

Per la ferrovia Villa Santina-Toblach

Si ha notizia da Roma che il 10 corrente si riunirà il consiglio superiore dei lavori pubblici e che probabilmente prenderà in esame il progetto per la costruzione della ferrovia Villa Santina-Toblach. Per tale circostanza la Camera di commercio e la deputazione Provinciale hanno telegrafato ai ministri on. Girardini e Gasparotto interessandoli ad intervenire perché il progetto sia esaminato.

Se il consiglio desse, come è sperabile, parere favorevole, i grandi lavori potrebbero essere subito iniziati, dando così lavoro a molti disoccupati della provincia.

Per il congresso forestale e la targa al Timavo

Il comm. dott. Petrarin, Commissario per gli affari autonomi della Provincia di Gorizia, rendendosi interprete nel sentimento delle popolazioni del Friuli Orientale, ha deliberato il cospicuo importo di L. 10 mila per conto dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, a favore della targa in memoria dei Caduti da inaugurarsi alle foci del Timavo il 28 corr., in occasione del Congresso forestale italiano in Udine.

MORTEGLIANO

Un grave incendio a Chiesalis

Il contadino Lorenzo Morandini di anni 60, da Chiesalis, ebbe la disgrazia di ammassare nel proprio granaio parecchi covoni di paglia, una trentina dei quali fermentando, provocarono un incendio.

Accorsero ai primi segnali, i paesani, ma purtroppo tutto il fabbricato andò distrutto, cagionando un danno di oltre trentamila lire.

Il Morandini era assicurato.

RAGOGNA

Una gravissima disgrazia

È avvenuta l'altro giorno in occasione della sagra del paese. Mancano le campane sul nostro campanile e i ragazzi volendo comunque suonare, portarono sulla cella dei pezzi di ferro che battevano a cadenza con altri pezzi. Terminata la suonata di nuovo conio, ognuno se ne andò col proprio battacchio, e certo Luigi Bortoluzzi di anni 10, per non portarlo giù lungo le ripide e strette scalette della torre, avvertì certo Tassinio Simone che avrebbe da lassù lanciato il ferro: lo raccoglieste e lo portasse a casa.

E lo lanciò dall'altezza di una quindicina di metri.

Volte disgrazia che proprio in quel momento passasse sotto un altro bambino, certo Giuseppe Marazziti di Pietro di anni 10, il quale colpito proprio sulla testa, si abbatte al suolo senza dar più segno di vita.

Venne subito portato a casa e il medico che gli prodigò le prime cure, lo giudicò in pericolo gravissimo per la frattura della volta cranica.

TRICESIMO

Un grave furto a Zeglianotto

Una delle scorse notti ignoti ladri penetravano, mediante scassinamento della porta, nella casa di certa Alfina Pasolo di anni 64, da Zeglianotto.

La Pasolo ha esercizio e rivendita di private. I ladri, non trovando denaro, si appropriavano di quantità abbastanza rilevante di tabacchi e di generi alimentari, per un valore di circa 2000 lire.

PALMANOVA

Conferenza

Sabato, il dott. G. B. Gasparis terrà alle ore 21, nella nostra Scuola d'Arti e Mestieri, una conferenza sul tema: «Attraverso la Germania».

SPILIMBERGO

Nuovo edificio scolastico

Questa sera, giovedì, alle ore 20, si riunirà il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare, oltreché della ratifica di deliberare prese d'urgenza dalla Giunta municipale e di altri oggetti minori, anche dei seguenti: Domanda dei vari frazionisti per impianto nuove fontane pubbliche; sussidio al Patronato Friulano per l'invio di bambini poveri alla cura marina; provvedimenti per l'immediata costruzione del nuovo fabbricato scolastico nel capoluogo; istituzione della Scuola Tecnica comunale (2.a lettura).

ZUGLIO

Decesso

Ieri sera dopo lunga malattia iniziata dopo il congresso e morto Severino Josio, all'età di 37 anni. Sette anni fa moriva suo fratello Giovanni. Fratelli esemplari, dopo la morte del padre avevano ampliato il commercio, fabbricando anche l'edifico ora Albergo Josio, con annessa Cooperativa di consumo. Il buon Severino lascia la moglie e tre figli, ed il fratello Luigi.

A questi noi inviamo le espressioni più vive del nostro cordoglio.

CIVIDALE

Beneficenza

Il signor Bellina Luigi per sé ed amici ed in sostituzione di fiori ai funerali di Guglielmo De Colle, fece le seguenti elargizioni: Al Patronato scolastico lire 35; alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero lire 50; alla Società Operaia pro infanzia lire 50.

L'utile di una conferenza

Il concerto di beneficenza tenuto la sera del 2 giugno n. s. nel Teatro Sociale Ristori per iniziativa dell'Unione civiltà Cividalese, ha fruttato un utile netto di lire 873,50 che vennero versate al Comitato pro erigendo monumento ai caduti in guerra.

NIMIS

Di un furto d'erba e quel che ne seguì

Il vecchio Valentino Di Betta fu Lorenzo di anni 73, abitante a Monte Prato, si presentava ieri ai nostri carabinieri denunciando che da parecchio tempo in un suo prato di montagna andava constatando furti d'erba, per un valore di circa 200 lire, e che l'altro giorno, dopo lunga vigilanza, aveva trovato proprio in flagranza la giovane Cecilia Meneghini di anni 21, da Cergnen. Fin qui nulla di straordinario.

Interrogata poi la Meneghini, questa sembrò cadere dalle nuvole e fece un racconto molto differente. Ella disse di essersi trovata nella località indicata dal vecchio di passaggio dovendosi recare in un suo podere posto in quei pressi. Mise a terra il cesto e la falce e salì su un rialzo di terreno per dare uno sguardo d'intorno.

In quel mentre ecco avanzarsi un uomo il quale le fece certe proposte di cui la giovane arrossì.

Ella rifiutò e l'altro cavò di tasca un coltello minacciandola. La Meneghini fuggì di corsa spaventata e dice lei — abbandonando «costo» e falce...

Quale la verità?

I carabinieri lavorano a scoprirla.

BUJA

La sagra di S. Ermacora

La sagra tradizionale per il nostro paese, che ricorre martedì prossimo 12 corrente, preparandosi.

I baracconi cominciano ad affluire, e il mercato presenta l'aspetto di un accampamento. Gli osti e gli esercenti già progettano il modo di fare affari.

Anche l'Unione Ciclistica Biadese ha voluto concorrere a rendere più attraente la sagra, coll'indire una grande corsa podistica, fornita di bei premi in denaro e diplomi. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Nino Nicoloso, in S. Stefano. Il percorso, circa tre chilometri, sarà il seguente: S. Stefano, Urbignacco e Madonna.

Alla sera gran ballo su piattaforma, all'ombra degli ipocastani del mercato, con orchestra sceltissima diretta da Rambaldo Marcolti.

Per ordinazione di copie inviare vaglia del relativo importo all'Amministrazione del Giornale.

TOLMEZZO

Conferenze dantesche

Sabato sera al Riceratorio Festivo, davanti un pubblico numeroso e scelto, il dr. Giuseppe Fabris, di Ronzonzo, tenne la annunciata Conferenza dantesca sul canto X dell'Inferno.

Dopo una indovinata evocazione al Divino Poeta e dopo una drammatica descrizione della Palude Stige e della città di Dite, il conferenziere liricamente esaltava l'arte di Dante:

«Quando Dante dipinge la natura, trova ritmi e parole che hanno veramente la terribile vastità delle procelle; l'urlo dei venti irrefrenabile; i silenzi e l'azzurro delle notti stellate. Però che la Natura a lui più che ad altri mai abbia insegnato i misteri delle proprie magie; i miracoli delle proprie musiche.

Egli è stato l'Alunno prediletto, l'iniziatore meraviglioso; si che ancor oggi, sotto il vento dell'Adriatico, le stupende armonie della Pineta, presso del grande sepolcro, s'empiono di musiche incomparabili; e il navigante che veleggia nel mare, presso il lito di Chiassi, ode

«un'aria dolce senza turbamento per cui le fronde tremolando pronte tutte quante si piegano alla parte, e la prim'ombra gitta il santo Monte».

Ecco poi Dante:

«Quell'occhio scrutatore infallibile di anime e di età; che giudica amici o nemici con una sentenza immutabile come l'ordine Supremo del Creato; quell'occhio che gode poco fa dello strazio di Filippo Argenti con la feroce compiacenza medievale dell'uomo di parte; che s'interiene davanti ai più fuggitivi sorrisi della natura; che «trasmutabile per tutte guise» s'adira e piange; s'abbatte e si rincora; passa dallo smarrimento d'amore allo stridore dell'odio con una immediatezza quasi di fanciullo; con una tenerezza quasi di Vergine; davanti alla desolata campagna dei sepolcri s'accosta temendo un poco al Duca suo:

la gente che per gli sepolcri giace potèbbi veder?

Proseguendo il conferenziere con felice e indovinato movimento lirico ricorda la visita ad una necropoli etrusca nel triste tempo dell'esilio, da poco scoperta nella campagna senese; e, dopo una meravigliosa descrizione della maremma e del mistero delle tombe, con un ardito passaggio accompagna l'uditore tra i sepolcri degli eresiarchi.

Di questi descrive la pena; spiega la ragione filosofica della medesima con un criterio nuovo e tutto proprio, che dimostra quanto sia profondo nello studio del Poeta e nell'idea filosofica medievale; e, come prescindendo da tutti i commentari, riesca ad avere opinioni veramente proprie e geniali.

Di Farinata tratteggia un ritratto veramente abile e da profondo conoscitore dell'arte di Andrea Del Castagno e degli altri trecentisti e quattrocentisti. Rievoca la figura di Cavalcante molto efficacemente, e dà di Guido un ritratto fisico e filosofico di una evidenza e profondità insuperabili.

Circa il famoso disegno di Guido, accennato con quel «forse» da Dante, l'oratore espone con concisione ed efficacia, le svariate interpretazioni dei commentatori, confutandole in modo tutto nuovo ed originale.

Dal disegno di Guido passa poi a dichiarare il pensiero filosofico; e dimostra come il dubbio e l'ateismo abbiano potuto quasi isterilire l'ingegno grandissimo del Cavalcante.

Da qui riafferma la necessità della fede e dice:

«Negato abbiamo gli eroi. Deriso i santi. Smarrita ogni fede per avventarsi cupidamente all'assalto dell'immediato benessere; e, come dormienti, capovolti i valori e il contenuto delle idee che fanno la sostanza della grande eredità latina ed umana».

Veramente stupenda la descrizione che il conferenziere fa del Consiglio di Empoli:

«...E tutti si volgono a Farinata, quasi meravigliandosi che, egli primo, levato non avesse il grido dell'assolto. Ma Farinata taceva.

«Fu un momento di silenzio in cui la voce dell'Arno disse cose tremende all'anima vasta di Farinata.

«Ben era meglio — esclamò — che Guido Guerra piantato avesse il coltello all'inguine di quello sbacato Spelino, e che io, né quell'inganno avessi osato, né a questa vittoria avessi condotto. Non vi condussi ad oste; né questo petto esposti tra i primi io, perché costesti tedeschi di Re Manfredi si prendessero così leggermente la terza gamba sulle rovine della mia patria! Combattuto ho per rivederla la mia patria, non per perderla! Peccato ho per ritornare alle mie case, non per diroccarle! Ma viva Dio, finché vita io m'abbia in corpo e regga questa mano un mozzicon di spada solo io la difenderò, sopra di me passerete. Ma, per tutte le sue strade troverete; e vi converrà guardare in faccia Farinata; e Farinata, gittato l'ultimo troncone, vi ricaccerà in Arno coi pugni e con gli spunti!».

Il conferenziere tratteggia poscia sinteticamente l'esilio del Poeta e disse: che il migliore epitaffio sulla sua tomba sarebbero questi suoi versi:

«E se il mondo avesse il cor ch'egli ebbe mendicando la vita a frusto a frusto assai lo lodò e più lo loderebbe».

Chiusa la conferenza un'altra invocazione a Ravenna perché compia il voto col quale il divino Poeta — sospirando il suo bel San Giovanni — morì.

Allora sarà certo primavera. E i monti del Casentino e il colle di Fiesole Romana splenderanno come Roghi, sull'orizzonte d'Italia. E saranno date al sole tutte le bandiere; e le nubi degli angeli soneranno tutte le campane; e sorgeranno dal granito dei loro sepolcri gli imperatori martiri; e le ossa pacificate ritorneranno sul un vascello fatto con la porpora del Bucintoro e con l'avorio del carro di Cesare.

«E il sacro Po e il Santissimo Piave canteranno una canzone che nessun popolo, né silenzio di nessuna foresta ha udito giammai; mentre immensamente d'intorno a Santa Maria del Fiore, danzeranno le stiere cristalline del Paradiso; e la Rosa Superna aprirà, sul ciclo pacificato di Roma e del Mondo, il suo fiore armonioso.

E sull'arco di Tito e sui cavalli di San Marco, risonerà, sul lavoro fecondo dei popoli pacificati, il canto del Poeta; canto che è:

luce intellettuale piena d'amore; amor di vero ben pien di letizia; letizia che trascende ogni dolore.

CAMPOFORMIDO

Festa Benefica a Bressa

Una gentilissima festiciocula si tene domenica sera nella vicina Bressa. Gli alunni di quel fiorante asilo (lo si nomina così per magnificenza e locale addevoli e per numero dei frequentatori, non certo per mezzi finanziari, che anche là, come dappertutto, sono inadeguati ai bisogni) svolsero un bel programma a beneficio dell'istituzione stessa e di quell'altra non meno nobile che è il Patronato Scolastico del Comune.

Con le autorità locali, Sindaco sig. Giordani, Assessori Gobbo e d'Agostini, si è compiaciuto onorare del suo intervento il R. Ispettore scolastico sig. Rapuzzi il quale tenne, prima che si iniziasse il trattenimento, un bellissimo discorso di circostanza illustrandone l'utilità dell'istruzione elementare che fu resa obbligatoria perché nessun nel civile consorzio, restasse ignorante; ma che purtroppo tale ideale non è completamente raggiunto, e, doloroso ancor questo, tra le cause del fatto deplorato è la povertà che in molti è di ostacolo alla frequenza; causa, per eliminare la quale, sorsero diverse istituzioni sussidiarie alla scuola tra cui i Patronati scolastici, la cui benefica azione egli illustra con eletta parola, meritandosi generali, fervorosi applausi.

Segui il trattenimento, secondo il programma pubblicato anche sulla «Patria», con una esecuzione veramente inappuntabile da parte di tutti i piccoli attori. A volte, quei frugoli fecero sballicare dalle risa; a volte, trascinarono alla più viva commoazione, tanto seppero interpretare e rappresentare la loro parte. Tutto procedette con il massimo ordine; e ne va data sincera lode alle signorine istruttrici Maestra (qualiter insegnante nella scuola pubblica ed a quelle dell'Asilo che con vero amore si dedicano alla educazione di quelle tenere menti.

Tutti sanno però che l'anima di ogni utile, bella, nobile istituzione, di Bressa (e se ne contano diverse) è quel rev. Parroco don Francesco Luis, la cui instancabilità per le opere buone a pro dei suoi parrocchiani è veramente mirabile e degna del miglior plauso.

Terminato lo spettacolo, il rappresentante del Patronato scolastico sig. Bertoni Angelo, con appropriate parole che riscossero l'unanime consenso, ringraziò il signor ispettore, coloro che organizzarono la festa e tutti gli intervenuti (mi dimenticavo dire che la sala dell'Asilo era zeppa), rilevando la utilità dell'istruzione e come merlino assistette ed incoraggiò tutte quelle istituzioni dirette a che la scuola possa dare i migliori frutti.

Segui, (premesse quattro parole del rev. don Luis per indicare il numero e la qualità dei premi ed il sistema di estrazione) la lotteria, che formava uno dei numeri del programma, questo gioco procurò come sempre avviene, parecchi momenti esilaranti data la qualità di certi premi rispetto alle condizioni sociali dei vincitori.

Durante il trattenimento, rallegrava negli intermezzi la distinta orchestra locale composta esclusivamente di dilettanti a capo della quale c'è il sig. Zuliani Elia e Zanin Guerrino che posson dirsi veri artisti. Non occorre dire che fu assai applaudita ad ogni suonata.

Si trascorsero quasi tre ore di vero diletto e tutti ne rimasero pienamente soddisfatti, certo pensando anche di aver fatto una buona azione col contribuire all'incremento delle due providde istituzioni che si vollero beneficiare.

LATISANA

Forisce la propria sorella

La notte sul martedì è stato arrestato dai carabinieri della nostra Stazione, certo Martini Santo per aver ferito con un trincetto la sorella Santina e minacciato di morte il cognato ed il fratello Edoardo.

Il fatto ha la sua origine nella gelosia suscitata dall'animo cattivo del Santo, perché il fratello, da poco ammogliato, continuava a vivere in casa della madre. Stando al racconto della donna, il Santo, prima di abbandonarsi all'atto brutale, avrebbe detto: «Vado al cimitero» e dalla fossa di mio padre levò le ossa rimaste per distruggerle con voi nelle fiamme che vi dovranno divorare nella nostra casa, e poi col teschio vorrò giocare alle bocce».

L'uomo ha l'aspetto del delinquente; è giovane ed ha un cipiglio che lo rassomiglia ad una belva. Ci ha destato ribrezzo. Sembrava di trovarci davanti ad uno dei pochi pregiudicati che par vogliono fulminarci con lo sguardo feroce. Non abbiamo voluto interrogarlo per non offendere la ragione e non dubitiamo della fra-

a-malvagamente indirizzata ai suoi famigliari.

La sorella ricoverata all'Ospedale, è stata medicata dal dottor Mario Peretti, il quale lo ha riscontrato una ferita da punta al braccio sinistro ed una ferita abbastanza lunga e profonda da una regione orbitaria destra, dichiarandola guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Il Martini Santo scontrerà la sua ben meritata decima di condanna.

DA GRADO

La storica processione da Grado all'isola di Barbana

La sagra di Barbana, così viene chiamata la festa che ivi ogni anno si celebra la prima domenica di luglio, ricorda la Visitazione della Vergine; ha assunto quest'anno tutto lo splendore dell'anteguerra. Caratteristica di questa sagra è la processione dei gradesi i quali trasportano per la via dell'acqua la loro Madonna a Barbana.

Sono circa sette secoli che si compie dai gradesi questo voto e si dice che non ne sia stato ommesso una sola volta l'adempimento, malgrado anche fieri contrasti. Nel 1909 soffiava un vento così impetuoso che era impossibile far procedere l'imbarcazione battendo i remi; ma i buoni pescatori non si perdettero di coraggio: si gettarono in acqua e nuotando trascinarono con corde la sacra immagine a Barbana.

Dò qualche cenno della solennità di quest'anno.

Fin dal mattino domenica la città è in festa; le case tutte imbandierate, l'aria allietata da un'incantevole festoso scampanio; il porto rigurgitante di imbarcazioni addobbate con gusto; tra tutte la più maestosa quella che porterà la Madonna.

Emozionante e come spettacolo di fede e come cerimonia caratteristica che appaga anche l'occhio, è la partenza del lungo corteo dal porto. Lo precedono due o tre barconi «infiorati» sui quali prendono posto coloro che portano le insegne religiose; segue quello più grande, addobbato con gusto squisito; che trasporta il simulacro della Vergine, il Clero, cantori. Su altra imbarcazione sta la musica e a questa vien dietro il battaglione delle autorità civili al completo. Vapori molti e bari che senza numero seguono o stanno ai lati del corteo, direi, ufficiale.

Preso il largo, lo spettacolo si fa sempre più interessante. Canti, suoni, la leggera brezza mattutina, mille svariati colori, la superficie increspata dell'acqua, l'odore specifico di salsedine che impregna le nari, infondono una allegria unica che riempie lo spirito.

Commuove poi il vedere quei robusti abbronzati pescatori che a un certo tratto della traversata si gettano in acqua non so se per necessità di regolare il corso dell'imbarcazione principiale o per devozione forse per questo e per quello.

Lo spettacolo magnifico della partenza da Grado si rinnova, anzi si fa più imponente a Barbana. Qui vi è una folla di pellegrini che assieme ai Padri del Convento, attendono la Madonna, la quale viene portata in Chiesa per la solenne funzione religiosa. Ma la chiesa, pur vasta non è sufficiente a contenere tante migliaia di persone, così si formano per tutta l'isola una infinità di gruppi di persone che, seduti sull'erba consumano quanto hanno portato seco.

Contemplando la scena da un breve altura dalla quale si possa abbracciare con l'occhio, tutta la distesa delle acque, spontaneamente l'immaginazione va al racconto evangelico della moltiplicazione dei pani e dei pesci. L'albergo poi è preso di assalto ed ivi furoreggia, anche perché venduta a prezzo onestissimo, la nostra Birra Moretti.

Dopo qualche ora, chi alla spicciolata, chi seguendo il corteo ricomposto, tutti abbandonano l'isola.

A Grado, poi, l'animazione segue in tutto il restante della giornata, culminando verso sera quando, in piazza del porto, viene estratta la tombola.

Vorrei che tutti i friulani provassero le soavi emozioni di questa caratteristica solennità religiosa, certo che queste non svanirebbero poi tanto facilmente dalla memoria e dal cuore.

Stazione balneare Sorentissima

L'affluenza dei forestieri continua con un crescente che fa ricordare i bei tempi ante guerra, e fa promettere che Grado fra qualche anno ritornerà quella bella città dell'Adriatico che fu meta delle più distinte famiglie degli Stati europei per la cura balneare.

Attualmente la lista degli ospiti in cura supera un migliaio di nomi, e sono già annunciati molti arrivi dall'estero e dal regno, continua enorme predilezione di tende, tanto che il Custorato, per poter far fronte alle numerose richieste fategli, è costretto a costruirne molte altre.

Non è un pubblico misto, quello che oggi accorre a Grado; ma bensì un pubblico distinto e scelto; la spiaggia è diventata veramente un elegante ritrovo, che se non supera, può stare alla pari con quello di Montecatini e coi più rinomati climati dell'Italia e della Svizzera.

In poco tempo, molto è stato fatto qui, e molto si farà ancora senza segni di stanchezza, pur di rendere il soggiorno maggiormente richiesto, pur di portare questa antica e bella cittadina all'altezza ed all'importanza che la storia le assegna nel mondo.

Alle bellezze naturali ed ai grandi benefici che la spiaggia offre a tutti, uniscono gli svaghi che il Custorato, in uno con la Commissione dei festeggiamenti, studia ed attua quasi tutti i giorni.

Di recente, fu aperto il «Casino des Etrangers», un nuovo ed elegante ritrovo che completa la già numerosa schiera di ritrovi che offrono tutti gli agi moderni, e tutti gli svaghi dal ballo al teatro, dalla lettura di buoni periodici ed amari romanzi, al gioco moderato.

Cronaca Cittadina

Il successo della Mostra d'Emulazione oltre duecento iscritti

Ogni giorno che passa ci avvicina alla inaugurazione della seconda Mostra campionaria di emulazione, la quale segnerà un vero avvenimento per la provincia. Nata l'idea in una ristretta cerchia di persone, si è man mano fatta rigogliosa e sempre maggiore.

Fervori apostoli vanno diffondendo la propaganda nei vari centri del Friuli, e la loro voce, incitando gli artigiani e i piccoli industriali, molti ne persuadono a concorrere.

Domenico scorsa, per esempio, fu tenuta una ventina di conferenze; domenica prossima se ne terranno ancora di più; nel mandamento di Codroipo, di Latisana, di San Vito di Portogruaro.

L'effetto è tangibile. Finora Maniago e la zona contermina ha presentato due sale; Gemona una sala; Gorizia avrà tutto un reparto nel costruendo asilo.

Singolare ed importante riuscirà la Mostra delle Scuole professionali: tutte quelle della provincia, e parecchie della provincia di Gorizia concorreranno, formando una esposizione didattica che interesserà moltissimo.

Le prenotazioni ormai giunte al Comitato della Mostra, sorpassano le duecento comprendono lavori in ferro battuto, lavori di fonderia, in vimini (da Tricesimo, Osoppo, Pozzuolo e Gonars), mobili dell'Alto But ecc. ecc.

Fra gli iscritti vi sono una trentina per la pittura, dieci per l'arte del metallo, sei per l'arte riproduttiva, sette per la meccanica, quindici per la metallurgia, una trentina per la lavorazione del legno, ecc.

Quasi tutte le arti ed i mestieri sono rappresentati e gli artisti non sono solo di Udine, ma di tutti i mandamenti della Provincia, anche dei più lontani.

I risultati del concorso ippico

Le gare ippiche militari oggi finirono con la distribuzione dei premi. Dei risultati non tutti ancora si possono conoscere, dovendosi ancora oggi svolgere le gare dei pezzi di artiglieria e la finale del campionato sottofficiali.

I cavalli premiati

I premi per i cavalli italiani sono stati così assegnati:

Primo cavallo «Boccas», del cap. Leone Valle della scuola cav., che vinse la grande medaglia d'oro del Comune con inciso lo stemma comunale; secondo al cavallo «Felix» del tenente Mario Lombardi dei carabinieri; terzo «Segni» del tenente Rodolfo Lodi, del Piemonte Reale; quarto «Beglione» del ten. Lombardo.

Le pattuglie premiate

Ieri si svolsero interessanti gare tra le pattuglie raggruppate, cui parteciparono ventisei concorrenti, delle quali dodici di cavalleria, dodici di artiglieria e due dei R. Carabinieri.

Nella prima prova nessuna pattuglia è stata eliminata; tutte hanno compiuto il percorso di marcia in tempo.

Nella seconda prova (cross country di m. 5200), solo otto pattuglie hanno compiuto il percorso netto, cioè senza sbagliare l'itinerario segnato nell'ipodromo. E' questo un non indifferente risultato se si considera specialmente la difficoltà della prova fatta nella stessa giornata della marcia.

Nella terza prova svolta nell'ipodromo di Planis, prevalentemente ideata per assolvere alle proposizioni stabilite dal ministero, si sono presentate tutte le pattuglie, comprese quelle penalizzate il giorno precedente.

Due sole hanno compiuto il percorso senza errori e cioè la pattuglia del reggimento Piemonte reale cavalleria e quella del reggimento Batterie a cavallo.

A quest'ultima per il minor tempo impiegato venne assegnato il 1.º premio.

Nella gara delle pattuglie oltre ai premi in denaro dovuti ai soldati erano in palio la coppa Challenge di S. M. il Re che finora era stata vinta: nel 1909 dal regg. cav. Umberto I. — nel 1910 dal regg. cav. Padova. — nel 1911 dal regg. Cav. Guido. — nel 1912 dal regg. Cav. Umberto I. — nel 1913 dal regg. Cav. Padova. — nel 1914 dal regg. Batterie a cavallo.

Ecco il risultato definitivo delle gare tra pattuglie: 1. Batterie a cavallo in 2.º. 2.º Piemonte reale cav. in 4.º. 3.º Cavalleggeri Firenze. — 4.º 2.º artiglieria. — 5.º il 6.º art. — 6.º il 2.º artiglieria. Seguono il 3.º art.; il 5.º art.; i cavalleggeri Alessandria.

Stamane la gara dei pezzi di artiglieria si è iniziata con la prima prova che consisteva in una marcia su strada e nel pomeriggio si svolgerà un percorso di precisione nell'ipodromo. E' la prima volta che viene disputata una gara di questo genere.

Si disputerà poi anche la terza prova del campionato militare per sottofficiali, più ridotto e simile a quello del campionato ufficiali. I concorrenti sono 15, dei quali 7 di cavalleria, 2 dei carabinieri e 6 di artiglieria.

Dopo le gare avrà luogo lo sfilamento delle pattuglie e dei pezzi che hanno partecipato.

La premiazione si svolgerà questa sera nell'ipodromo di Planis alla presenza di S. M. il Duca di Bergamo, che nei giorni passati ha assistito a tutte le gare, delle autorità civili e militari e dei rappresentanti delle potenze estere.

Cinema Teatro Moderno

Oggi verrà ancora proiettata la

colossale film

Il Mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

Il mistero di Osiris

La Prefettura priva di fondi

Energico richiamo dei combattenti

Abbiamo rilevato anche noi la gravissima situazione in cui si trovano tutte le amministrazioni pubbliche della città e della Provincia: il governo non paga — e questo mancato pagamento è il primo anello di una catena che viene a schiacciare sotto il suo peso, ogni buona volontà per quanto forte e resistente; poiché se non paga il governo, la prefettura non paga, le Intendenze di Finanza non pagano, gli Enti pubblici non pagano... e finiremo che non pagherà più nessuno, perché tutti «mancheranno di fondi».

Ecco in proposito un comunicato che ci manda il Sindacato dei combattenti:

Da varie settimane il conto corrente della Prefettura è esaurito. La Banca d'Italia non paga più. Cooperative, enti pubblici e privati non ricevono a riscontro un centesimo e le Banche non scontano gli ordinativi ridotti a semplici pezzi di carta. Continuando in questo modo, si potrà far proclamare il fallimento dello Stato!!

Sappiamo che dei poveri profugli, ricoverati nei baracconi di Visco, hanno degli ordinativi in mano i quali rappresentano l'importo del modesto sussidio governativo, inesigibile!

In questo modo non è più possibile continuare.

Rendendosi interprete del malcontento generale del Sindacato Cooperative Combattenti, che per ieri riceveva una lettera dell'on. Bonomi il quale assicurava di avere provveduto a finanziare la Prefettura di Udine, ha telegrafato in questi termini alla L. S. Gasparotto e Girardini:

«Preghiamo voler richiedere Presidenza Consiglio Ministri, urgenti disposizioni per reintegrazione conto corrente Prefettura presso Banca Italia. Centinaia ordinativi pagamento emessi dalla Prefettura a favore Cooperative, Istituzioni benefiche, impiegati, privati ecc. rifiutati banche con grave discredito Stato. Minacciano seri disordini. Prefettura da varie settimane inerte presso Ministero Interno senza nessun risultato. Attendiamo assicurazione. — Presidente Sindacato Combattenti: Nicoloso».

Speriamo si abbia a provvedere prima che si verifichino incidenti, dei quali non si può misurare la portata.

Studenti nei cimiteri di guerra

Un gruppo di studenti del quarto corso d'Istituto Tecnico compirono domenica passata un meste pellegrinaggio a traverso alcuni cimiteri di guerra, ove a mille e mille riposano presso il terreno dell'aspra battaglia i caduti del compimento della Patria nostra. Tra tutti i campamenti, desto interesse particolare quello vastissimo di Redipuglia dove, in una affettuosa comunanza, vennero radunati migliaia di prodi di cui non è dato conoscere il nome e che si immolano sul Carso. Gli studenti annunciarono commossi quelle sacre tombe, la cui simmetria ed austera maestà, suscita sentimenti di dolore orgoglioso e di eterna riconoscenza.

Comitato cittadino

di pubblici spettacoli

Il Comitato cittadino, recentemente costituito allo scopo di promuovere pubblici trattamenti e spettacoli dovessero uguagliare il primo fondo finanziario mediante l'emissione di azioni da L. 100 ciascuna, da collocarsi presso Enti e privati cittadini (specialmente esercenti, commercianti e industriali).

Quando gli utili ricavati dagli spettacoli dovessero uguagliare il capitale azionario, questo verrà rimborsato; e in caso di scioglimento del Comitato, l'attivo sarà diviso fra i sottoscrittori, in proporzione al numero delle azioni da ciascuno possedute e fino a concorrenza del prezzo di emissione: l'eventuale avanzo sarà devoluto a scopo benefico.

Si tratta, quindi, di una specie di prestito, che il Comitato contrae per provvedere al proprio finanziamento iniziale; e siamo sicuri che tutti concorreranno con entusiasmo ad incoraggiare il nuovo ente, che riuscirà di grande vantaggio per lo incremento della vita cittadina.

Programma musicale

Programma che eseguirà la Banda cittadina, giovedì 17 luglio 1921 dalle ore 21 alle 22.30 in piazza V. E.

1. Marcia — M. Mascagni.

2. Sinfonia «Musa di Portici» — Auber.

3. Atto 3.º «Lucia» — Donizetti.

4. Scena «Pittore» — Massenet.

5. Danza «Esotica» — Mascagni.

Vita Militare

Il nostro «Espresso» ci scrive da Roma in data 2:

I seguenti capitani di fanteria, sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicato: Federici Aldo; dal 7.º alpini al 6.º alpini; Avogadro di Vigliano Federico dal 5.º alpini al 8.º alpini, ed assegnato stato maggiore R. Esercito; Pesaro Rodolfo dal 2.º Fanteria cessa di essere assegnato. X.º reparto assalto, ed è trasferito al 6.º alpini; Genisio Ottorino, 2.º Fanteria cessa di essere assegnato al 2.º reparto di assalto; I tenenti Bernardini Vittorio, del 7.º alpini, Pandolfi Silvio del 93.º fanteria, sono assegnati all'ufficio centrale C. O. S. C. G. (Udine).

Laidi cav. Gaetano, tenente colonnello commissario alla direzione commissariato di Pola, e collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, è destinato al distretto di Udine.

Lovadina cav. Enrico, maggiore commissario in aspettativa per riduzione di quadri è richiamato in servizio effettivo ed assegnato alla direzione di commissariato militare di Trieste (sezione di Udine).

Comunale, si può ritenere che cesserà anche l'azione dei fascisti.

Di oggi si è anche riaperto in Piazza XX Settembre il mercato dei panni.

Per un ribasso nel vino. Gli osti sono stati a colloquio coi

I mercati d'oggi

L'intervento del Comune

Stamane giorno di mercato, si è notata più affluenza di ieri in piazza Venerio, non però paragonabile a quella che di solito avveniva.

Allo ore 8 erano stati pesati sulla pesa pubblica 110 quintali di more in luogo di 200 e anche 250 di media.

Squadre fasciste regolavano la vendita, formando anche i listini dei prezzi che sono su per giù quelli di ieri.

Piazza Venerio

Prezemolo, L. 1; Pere L. 1, qual. al kg. 2; Il. qual. 1.20;

Noel al kg. 4;

Moschi 4.50;

Sedano, 0.40 al mazzo;

Carote, 0.20 al mazzo;

Pesche da 2.80 a 1.80;

Albicocche 2.20;

Ciliegge 1.60;

Amoli, 0.50;

Prugnole da 1 a 1.20;

Zucche da 0.20 a 0.10;

Taglioli 1.10;

Tegoline da 0.30 a 0.50;

Patate da 0.30 a 0.40;

Cipolla 0.40;

Radichio da 0.40 a 0.80;

Piselli, 1;

Spinaci 4.50;

Pomodori 1.10;

Insalata 0.30;

Verze da 0.15 a 0.45 ciascuna;

Cetrioli 0.50.

Non avvennero incidenti ed il mercato procedette regolarmente.

In Piazza San Giacomo

la stessa scarsa affluenza lamentata ieri.

Vennero vendute, appena aperte il mercato delle uova al prezzo di lire 0.50 ciascuna. Ma fu come una goccia d'acqua nel mare.

I prezzi segnati dalla lavagna erano i seguenti:

Pere da 2.40 a 1.50;

Cetrioli, 0.70;

Pesche da 2.80 a 3.40;

Albicocche 3.20;

Ciliegge 2;

Amoli, 1;

Prugnole da 1 a 1.60;

Zucche, 0.50;

Tegoline da 0.30 a 0.70;

Patate 0.70;

Cipolla 0.70;

Radichio da 0.50 a 1.20;

Piselli 1.60;

Pomodori 1.50;

Insalata, 0.40;

Verze da 0.15 a 0.55;

Anche in Piazza S. Giacomo, tranne le solite proteste ed invettive anche, non si ebbero a lamentare incidenti.

In piazza del pollame i contadini non portarono merce, sicché non vi erano che compratori esasperati perché non potevano fare acquisti.

Furono scovate alcune contadine con polli e la vendita avvenne così in un baleno.

Quelli che rimasero senza nulla, continuarono le loro proteste, sembrando lungo tempo la piazza.

L'intervento del Comune

Intanto l'Autorità Comunale ha deciso di intervenire per disciplinare i mercati ed oggi il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale ordina, a partire da oggi:

Il mercato delle frutta e delle verdure all'ingrosso sarà tenuto unicamente in Piazza Venerio, ove, nel periodo estivo, le contrattazioni non potranno iniziarsi prima della prima delle 8 per il rifornimento dei rivenditori della provincia.

Il mercato al minuto non sarà tenuto che in Piazza Mercatino e nei locali debitamente autorizzati e non potrà venire iniziato prima delle ore 8.30.

Ogni mattina i negozianti all'ingrosso notificheranno i prezzi merce dei generi, suddivisi nelle tre qualità: finissima, fina, scadente, all'ispettorato di Vigilanza Urbana, che li controllerà, fissando in base agli stessi e tenuto conto delle tare, dei cali e di un equo guadagno, il prezzo giornaliero per la rivendita al minuto in Piazza Mercatino.

I prezzi al minuto non potranno in ogni caso superare del cinquanta per cento quelli all'ingrosso.

A cura della Vigilanza Urbana saranno giornalmente indicati sulle tabelle esposte al pubblico nei due mercati, i prezzi della frutta e delle verdure. Detti prezzi s'intendono come massimi e non potranno essere aumentati nel corso della giornata.

E' fatto divieto di rivendere sullo stesso mercato la merce ivi acquistata, che deve essere subito asportata.

Restano ferme tutte le precedenti disposizioni riguardanti l'obbligo dei cartelli indicatori dei prezzi, la proibizione delle compravendite, prima che le merci siano scaricate, e di ogni forma di accaparramento e di ostacolo al regolare svolgersi del mercato.

Gli agenti municipali cureranno l'esatta osservanza delle sopratrascritte norme, le infrazioni delle quali sono, a termini dell'art. 226 della legge comunale e provinciale, punibili con l'arresto per un tempo superiore ai 10 giorni o con l'amenda fino a lire cinquanta.

Se il contravventore è concessionario di spazio pubblico, sarà privato, con ordine del sindaco, della concessione per un periodo dai 5 ai 15 giorni.

In caso di recidiva la concessione sarà revocata definitivamente per deliberazione della Giunta Municipale.

dirigenti del Fascio di Combattimento per effettuare un ribasso anche sul vino.

Vennero discussi prezzi, quando, coll' ecc. ecc. e fu deliberato che il prezzo di primum qualità non debba oggi superare lire 4 al litro.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di Guerra. — Nel secondo anniversario della morte della figlia Bianca; Zani Adolfo lire 20 — Nel terzo anniversario della morte di Capellani Bortolo: famiglia Anelli Monti Emilio 10 — Nel quarto anniversario della morte del loro adorato papà Ing. Mosè Schiavi: I figliuoli Anna e Giovanni Battista lire 25.

Per le onoranze

al Senatore di Prampeno

Il detto Comitato ha ricevuto dal comm. Ugo Del Vecchio Direttore della Banca d'Italia — Succursale di Udine — il contributo di lire 2000 della Banca medesima per le onoranze alla memoria del compianto Senatore di Prampeno.

Il Direttore Generale della Banca stessa, cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher nell'autorizzare a partecipare alla sottoscrizione della somma suddetta, comunicava «di associarsi ben volentieri all'affettuosa manifestazione verso l'illustre Uomo, al quale lo legarono vincoli di sincera deferente amicizia».

Ecco le offerte giunte appena resa pubblica la sottoscrizione: Banca d'Italia, lire 2000 — Cassa di Risparmio, 100 — Comitato Romano di Patronato Profughi Friulani 1000 — Associazione Agraria Friulana, L. 500 — Banca del Friuli, 500 — L'Arcivescovo di Udine, 400 — Società Op. Cattolica M. S. Udine, 25 — Totale dell'intero elenco, 5025.

Il nuovo apparecchio

all'officina del gas

Il prezzo del combustibile

Riceviamo la seguente

Dopo che l'officina Comunale del gas ha con non poco sacrificio finanziario dell'Ente, provveduto alla installazione del nuovo apparecchio, ci era dato a sperare che oltre al desiderato maggior rendimento del combustibile, ne derivasse un sensibile miglioramento economico, sia per il notevole ribasso del costo del carbone da gas, sia per beneficiare gli utenti, sia ancora per invogliare il pubblico a nuovi impianti. Invece dobbiamo riscontrare che pur con la diminuzione del prezzo a lire 0.75 per mc. che vengono segnalati dal contatore di gran lunga superiore a quello che, in precedenza veniva registrato quando il gas costava di più.

Ci è stato riferito dagli agenti addetti al servizio di controllo, che tuttora il prezzo del gas è ancora inferiore a quello praticato nelle altre città; ma noi riteniamo che in quelle città il rendimento sia maggiore e che il contatore non costi tanto forte come ora a Udine, senza tuttavia del combustibile che a seconda degli indispensabili bisogni domestici, su questo sistema, anche se il prezzo del gas venisse ribassato ancora, all'utente ne deriverebbe ben poco vantaggio.

E' necessario provvedere con urgenza a che un combustibile tanto indispensabile e utile, serva non solamente per le famiglie abbienti, ma anche per la classe media, per l'operaio e per coloro che dal gas ritraggono un utile, bisogna far in modo di aumentare l'utenza, di convincere i proprietari di case a ricorrere allo scaldamento delle stesse e per raggiungere lo scopo non debbono procurare un onere, ma un vantaggio ed un beneficio a favore di tutti.

Un gruppo di utenti

La lettera del gruppo di utenti corrisponde effettivamente alla verità, e tutti coloro che usufruiscono del gas possono dire altrettanto.

elle altre città è vero, il gas costa qualche centesimo di più, che a Udine, ma per produrre lo stesso calore, con quello che la nostra officina dà, ce ne vogliono poco meno del doppio di metri cubi.

Pure noi raccomandiamo alla commissione comunale di prendere a cuore la cosa, perché è nell'interesse della officina stessa di aumentare gli impianti e gli impianti non si aumentano se non rendendo il gas combustibile, più economico degli altri, petrolio per esempio, ed anche dello stesso carbone e legna.

I comunicati

Gli abbonamenti ferroviari

La Federazione Friulana dell'Industria e del commercio ci comunica:

«I ministri competenti e la direzione delle ferrovie assicurano che il ripristino degli abbonamenti a zona avverrà il 15 luglio o al più tardi il primo agosto».

Secondo le notizie giunte, tali abbonamenti ordinari, applicando alla relativa tariffa una percentuale di riduzione i prezzi più elevati di quelli dell'ante guerra ma sempre molto convenienti. La maggior parte dei biglietti speciali comprenderebbe zone assai vaste di quelle vecchie. Per i biglietti delle zone più ristrette si sarebbe studiato un tipo di biglietto assolutamente nuovo in Italia, su già da tempo in vigore in Francia. Verrebbe cioè istituito speciali carte di autorizzazione valide per i viaggi entro un raggio di chilometri; uno; l'altra per viaggiatori di qualsiasi lunghezza. La validità di queste carte sarebbe trimestrale, semestrale ed annuale. Questo nuovo tipo di biglietti, che sarà molto ben congegnato, senza troppa formalità, potrà riuscire molto utile.

I biglietti circolari sarebbero istituiti sulla base della tariffa differenziale A. compresi sull'intero percorso, con una determinata percentuale di riduzione. Tale percentuale sarebbe però, più piccola di quella in vigore prima della guerra, e ciò in considerazione delle numerose fermate di cui in generale possono beneficiare i possessori dei predetti abbonamenti.

Scuole professionali femminili. Col 15 corr., si aprono le iscrizioni per la sezione autunnale. Per informazioni: laboratori di ricamo, sartoria, cucito e stoffe. Conferenza settimanale sul problema femminile della donna.

Per faciliare delle scuole elementari: esercizi di compiti, lavoro, insegnamento religioso.

Orario dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. Rivolgervi alla Direzione in Via Grassano n. 25.

In questi giorni ebbero inizio i festeggiamenti. Vi mando un elenco di quelli annunciati per il mese in corso.

Il sabato, 9, festa da ballo con illuminazione alla veneziana e gatto di coriandoli; domenica 10, ore 16, gara importante di calcio e tiro alla fune; martedì, 12, gita ad Aquileia; giovedì, 14, alle ore 16 gita da Grado con motoscafo; Sabato 16 ballo al Casino edes Entranger con concorrenza di Valzer e ballo bambini; domenica 17, alle ore 10: regate; gara di moto e gare podistiche, fantastica illuminazione del viale Vittorio Emanuele III, getto di coriandoli; martedì 19, gita ad Aquileia; giovedì, 21, festa per bambini con ballo; sabato 23, ballo campestre allo Scatol; domenica 24, festa sportiva alla spiaggia, alla sera serenata in mare con orchestra e cori; illuminazione e premi alla barca meglio addobbata; martedì 26, gita ad Aquileia; giovedì 28, festa in costume da bagno e premi ai bambini più anneriti dal sole; sabato 30, ballo al caffè Riviera; domenica 31, ballo pubblico, illuminazione alla veneziana con getto di coriandoli.

CIVIDALE

Per un Guida Popolare

di Cividale e suo Circondario

Tra qualche mese verrà offerta al pubblico una piccola Guida popolare di Cividale, contenente oltre una sintesi della sua storia e dei suoi monumenti, notizie di carattere geografico, agricolo, industriale, commerciale e finanziario del Comune e del mandamento.

La pubblicazione fu suggerita dal desiderio di far conoscere le condizioni della città e dei paesi contermini, i prodotti agricoli e industriali di questa terra; i suoi fiorenti mercati, le sue istituzioni antiche e recenti e la possibilità di nuove utilità in relazione all'argomento non ha guari trattato in seno al patrio consiglio per ovviare ai danni della disoccupazione.

La pubblicazione sarà diffusa a migliaia di esemplari a prezzo minimo perché alle maggiori spese sarà provveduto con le contribuzioni degli Enti pubblici interessati e dei privati beneficati che hanno già fatto spontanee offerte e dei quali daremo fra qualche giorno l'elenco.

Le ablazioni si ricevono presso la direzione delle scuole elementari del comune che attende fra l'altro, al lavoro di compilazione.

Sussidio al Patronato Scolastico

Il R. Provveditore cav. Gentil comunica la concessione di un nuovo sussidio del ministero della P. I. al Patronato scolastico in lire 235.

Offerta

Il sig. Dino Bellino, offre al Patronato scolastico lire 35 a nome di un gruppo di amici del defunto De Colle Guglielmo, per onorare degnamente la cara memoria.

Il pane

Il pane che è stato in questi giorni somministrato da parecchi fornai alla cittadinanza, ha lasciato a desiderare. Essi assicurano per che l'inconveniente non sarà ripetuto. Speriamo.

Teatro Sociale

Dopo lunghi mesi di chiusura, dopodomani, sabato, si riaprirà al pubblico il Teatro Sociale Ristori; la nuova impresa Edgar promette di dare spettacoli attraenti che soddisfino la cittadinanza.

Legnano e la battaglia del Piave in un discorso del duca d'Aosta

Cerimonia patriottica a Milano discorso del Duca d'Aosta

MILANO, 7. — Teri sera, nel Salone del Conservatorio Verdi, si è svolta in forma solenne la cerimonia della consegna della bandiera all'Unione Lombarda degli Ufficiali in onore. L'ampia sala era gremitissima. Fra i presenti si notavano il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, accolti con entusiastiche ovazioni da parte del pubblico. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto tutte le autorità, erano allineate le rappresentanze di tutte le Associazioni patriottiche con le rispettive bandiere.

Dopo un discorso del Presidente dell'Unione Lombarda, il Duca d'Aosta, salutato da calorosi applausi, ha parlato commemorando il terzo anniversario della Battaglia del Piave.

Egli rileva che il vessillo che s'incontra reca i colori di Pontida e dice:

« I colori della Lega, il simbolo del tricolore, la ricorrenza della battaglia del Piave destano in noi il più sublime orgoglio, poiché ricordano la Patria in armi contro lo straniero ».

« Ci rammentano così due doni di vittoria, due poemi di eroismo, due promesse di gloria: Legnano e Piave. Applausi ».

La civiltà latina subì, nel corso della storia, due durissimi colpi di tracotanza straniera, perché mai come nei giorni di Legnano e di Piave, gli italici petti, dimentichi di ogni interna contesa, si eressero in uno sforzo supremo contro gli implacabili nemici di nostra gente, contro i crudeli profanatori dei nostri campi sacri, contro le fameliche orde degli eterni predoni (vivissimi applausi).

Senti il nostro popolo che la salvezza sua era solo nella fraterna unione di tutti per la libertà, per la giustizia, per la civiltà; comprese che la vittoria è sempre frutto di concordia, di passione, di sacrificio; volle superare ogni ostacolo, eliminare ogni contesa, dimenticare ogni egoismo e i miraggi sognati dai più eletti figli d'Italia furono infine compiuti per virtù di cittadini, per valore di guerrieri, per unione di capi.

« Venne il dì di nostro, o milanesi, e lacerare bisogna » — gridò Alberto da Cusano; « Resistere o morire! » — urlarono i miei piccoli indimenticabili fanti sulle sponde del Piave.

Fu una lotta di titani, o fratelli, la battaglia del Piave che oggi ricordiamo. Il 15 giugno e per 8 giorni continui, di argine in argine, di casa in casa, i meravigliosi soldati d'Italia lottarono eroicamente e le spoglie del nemico sguarnirono le tappe del suo progressivo ripiegare fino al fiume inattuamente rotolato. Ma non bastava questi eroi la sola difesa. Passati il fiume alla contro offensiva, dopo quattro giorni di epico e aspro combattimento, tutto il delta del Piave era liberato dall'oltraggio straniero, magnifico esempio di fede, di concordia, di tenacia, di valore (entusiastici, persistenti, rinnovati applausi).

Cittadini della giornata di Legnano e del Piave, o eroi magnanimi d'Italia, o nuove giovinette della Patria che rappresentate la concordia, la tenacia, la forza della nostra gente! La vittoria più preziosa del popolo in armi noi vi ricordiamo con ardore, noi vi veneriamo con umiltà, noi vi esaltiamo con orgoglio. « L'Unità la militante applaude commossa, entusiasta, estatica ».

Rivolgendosi quindi agli ufficiali in congedo, il Duca d'Aosta soggiunse:

« Saluto nel vostro vessillo tutte le schiere di giovanetti e anziani che al canto degli inni d'Italia varcano le frontiere contese con cuore sicuro e fieramente pugnato con irrefrenabile ardore; saluto in esso la folla gloriosa di coloro che non temono perché sacrificarono alla Patria la vita fiorente in una suprema dedizione di purissimo amore; saluto in esso le madri, le spose, gli orfani dei caduti che piangono il grande riscatto e tutte le donne vostre, o combattenti, che in silenzioso eroismo soffrono per voi ansie tormentose, ed amarezze infinite (applausi). E nel mio omaggio al popolo, in armi da voi rappresentato, io penso che l'opera vostra è preziosa all'Italia, ora più che mai, perché a voi, o cari compagni, è affidato un compito di devozione infinita, non meno sublime di quello che compiste nella durissima guerra. (Nervi applausi).

Il Duca conclude:

« Col sentimento di disciplina, con la concordia degli animi, con il raf-

foramento dell'autorità statale si realizzeranno in breve le nuove fortune della Patria. Otterrete allora il giusto guiderdone dell'opera vostra, e sarà così finalmente raggiunta la mèta radiosa che la Maestà del nostro Re, cui sale oggi il nostro pensiero devoto, raccogliendo la storia e il pensiero dei martiri, la volontà dei combattenti, segnala con incrollabile fede al Parlamento ed ai cittadini tutti d'Italia.

(Si rinnova più entusiastica l'ovazione al Duca. Tutti in piedi acclamano al Re, all'Italia, al Duca, all'Esercito. L'ovazione dura parecchi minuti).

Il ministero al completo.

Con la nomina dei sottosegretari comunicata dalla Stefani nel pomeriggio di ieri, il ministero è al completo. Furono nominati i seguenti deputati: Giuseppe Berrone, alla presidenza del consiglio; Antonio Taso, interni; Pier Gaetano Verino, colonie; Giuseppe Albanese, finanze; Giuseppe Sanna Randaccio, giustizia e affari di culto; Vincenzo Tangorra tesoro; Brighi Macchi, guerra; Ermanno Lipari, marina; Antonio Anile, istruzione pubblica; Nicola Lombardi lavori pubblici; Calogero Caserio industria e commercio; Enrico Carboni Boi, marina mercantile; Gio. Maria Longinotti, lavoro e previdenza sociale; Umberto Merlin, Terre Liberate; Aldo Ruscini assistenza militare e pensioni; Giovanni Rosadi Belle arti.

Manca il sottosegretario per gli affari esteri; e lo si nominerà di accordo col nuovo ministro marchese della Torretta, del quale si crede imminente la accettazione; non appena abbia conferito col presidente dei ministri on. Bonomi. Questa mattina i nuovi segretari presteranno giuramento.

Bonomi vuole che tutti rispettino la legge

Il presidente dei Ministri on. Bonomi ha inviato la seguente circolare ai prefetti del Regno:

Nello assumere la direzione della politica interna, intendo mantenere fermo il proposito che la legge sia ovunque e da tutti rispettata, giacché solo entro i suoi limiti è la libertà necessaria ai partiti per la loro funzione e il loro sviluppo.

Fuori di questi limiti e la licenza che sovente represso. Confido che tutti i funzionari a cui invio il mio saluto avranno sempre la chiara coscienza che in loro si estrinseca l'unità e la forza dello Stato, il quale esigendo la espressione della volontà collettiva, deve imporre a tutti la sua disciplina. — Firmato: Ivanoe Bonomi.

Tutti i ministri hanno inviato ai loro dipendenti il saluto di primaticeria, tutti ripromettendosi dalla attività volenterosa dei singoli funzionari, di ricevere aiuto fattivo nell'opera loro, mirante al pubblico bene.

Le dimissioni di De Nicola

ROMA, 6. — L'on. De Nicola, presidente della Camera, ha scritto una lettera all'on. Bonomi manifestando la ferma intenzione di lasciare l'altissimo ufficio, perché abbisogna assolutamente di riposo per la sua salute e per poter attendere ai propri affari. Le pratiche del ministero De Nava per farlo desistere, non lo smossero.

Tra i probabili successori i più quotati sono gli on. Meda, Fera e Pella.

Intanto a Montecitorio, secondo i giornali, si vanno accentuando le opposizioni contro il nuovo ministero, la cui posizione, oggi come oggi, può (sempre stando alle notizie della pubblica stampa, essere considerata come incerta. Ma i giornali esagerano sempre, massime quando c'è di mezzo la passione politica.

I dolori di Fiume

FIUME, 6. — Le trattative che si trascinavano da parecchi giorni tra i rappresentanti del blocco nazionale e quelli del partito autonomo (Zanella) furono rotte in seguito ad una lettera di questi ultimi, con la quale dichiaravano di non poter impegnarsi per la formazione di un Governo finché la situazione non sia meglio chiarita, aggiungendo che non ritenevano opportuno di continuare a trattare.

E' doloroso che la città debba ascendersi ancora senza un governo, e non si riesce a comprendere come l'attuale situazione caotica — dovuta specialmente alla mancanza di un governo umano — possa chiarirsi, continuando a non esserci un Governo costituito.

Ripresa socialita a Roma

ROMA, 7. — Grazie alle straordinarie misure di precauzione prese dal Governo, il comizio voluto dai capocapi socialisti per protestare contro la « reazione bianca » (così chiamano il fascismo) non ebbe le conseguenze che quelli forse ne speravano. Ogni tentativo di colonie social-comuniste di dirigersi al centro, furono sventati, non senza però qualche taferloglio con feriti e contusi. L'on. Bombacci, costretto anch'egli a fuggire dinanzi a cariche di cavalleria, fu fischiato ed urlato con grida di « Abbasso il vi-

La pace social-fascista

ROMA, 7. — In una riunione tenuta ieri, dopo lunga discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo parlamentare fascista tenuto conto delle condizioni di fatto determinate dalle proposte di trattative di pacificazione; premesso che i fasci non hanno mai inteso di fare la guerra ad alcuno, ma si sono difesi difendendo la Nazione; ritiene che la questione sia esclusivamente da risolversi dal Consiglio Nazionale ».

Il Consiglio Nazionale dei Fasci si riunirà martedì prossimo a Milano.

Patterson, vecchio reo anarchico, alla Regina Madre

Un telegramma Stefani da Washington narra le accoglienze entusiastiche che ebbe l'ambasciatore d'Italia Rolando Ricci dalla importante colonia italiana di Patterson, nello Stato di Nuova York, mai stata in precedenza visitata da rappresentanti della nazione: quel Patterson che ebbe fama di essere capo di anarchici, donde parlò il recidivo Bresci per venire ad assassinare il Re Umberto.

In una riunione alla quale hanno partecipato parecchie migliaia di italiani il senatore Rolando Ricci ha parlato applauditissimo. La riunione si è chiusa con l'invio per il tramite del primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Cittadini, di telegrammi al Re e alla Regina Madre, dei quali ecco il testo:

« Prego V. E. di far pervenire a S. M. la Regina Madre il seguente telegramma: A S. M. la Regina Margherita, alla figlia dell'eroe della Bicocca, alla madre del Re che condusse l'Italia vittoriosa al confine del Brennero, alla consorte del Sovrano buono del quale tutto il popolo italiano serba ovunque affettuoso e riverente ricordo e del quale qui lo stesso ricordo si custodisce dagli italiani residenti in Patterson con la più accorata memoria, alla Donna augusta, figlia e regina del sacro rinnovato popolo latino, a Colei a cui si soave favella la pietà nella voce gentile, tutta la colonia italiana di Patterson manda a mio mezzo tributo di ossequio e di omaggio devoto, al grido unanime di viva l'Italia! Viva il Re! »

« Prego di portare notizia a S. M. il Re che molte migliaia di connazionali prevalentemente operai e lavoratori in queste officine, adunatis a ricevere il saluto affettuoso della santa madre Patria, ed a cordialmente ricambiare con fervido entusiasmo e sicura fedeltà, oggi in Patterson, all'onniaggio devoto per S. M. Vittorio Emanuele III. che gloriosamente compì la totale indipendenza d'Italia, per virtù del suo popolo, fedelmente conclusa nei suoi giurati naturali confini, associavano con memore reverenza il ricordo del Lui auguste Genitore, principe prode, grande combattente nel quadrato di Villafranca e Re a cui le civili virtù e la umana pietà valsero dal cuore del suo popolo il titolo fulgido di Re Buono. »

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammentando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Municipio di Nimis

Concorso medico primo reparto
Stipendio lire 6000 con tre aumenti quinquennali. Doppio caroviveri — indennità, cavallo L. 2000 — Compenso lire 1 per ogni povero sup. ai millecinquecento
Scadenza 31 luglio 1921.

Il Sindaco: L. TURALE.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

PENSIONATO esperto occuperebbe anche poche ore presso ufficio o ditta commerciale — miti pretese — ottime referenze. Scrivere cassetta n. 1580 Unione pubblica italiana, Udine.

PIANOFORTE viennese ottima mezza coda corredo scelta musica per orchestra vendesi causa prossima partenza. Rivolgersi Vicolo Schioppellino 1 alle ore 13.

ELEGANTE SALOTTO buonissimo stato vendesi. Via Savorgnana 14. Rivolgersi portinaia.

AFFITTANSI due camere ammobiliate annesso. Via Benedetto Garini, 7.

MAGAZZINI affittarsi, Viale Stazione, 3 - Udine.

CERCASI d'urgenza abitazione civile 4-5 locali ammobiliati o a muri vuoti disposti buon compenso. Scrivere indicando località sub. 1539. Quariere presso Unione Pubblica, Udine.

AFFITTASI locale pianoterra studio. Rivolgersi Cinema Cecchini dalle ore 16 alle 19.

LEZIONI di Topografia a studenti. Istituto tecnico impartisce il geometra A. R. Rizzi. — Via Savorgnana N. 16 Udine.

SCUOLA di TAGLIO e confezione per abiti e biancheria per signora. Istituto Zitelte, via Antonio Zanoni. — Apertura nuovo corso 16 luglio. Per chiarimenti rivolgersi alla sede della scuola.

CERCASI giovane viaggiatore pratico confetture e liquori per Udine e provincia. Esigonsi serie referenze scrivere Cassetta 1574, Unione Pubblica, Udine.

LOCOMOBILE ottimo stato pronta funzionante, vendesi. Rivolgersi Officina Variolo, via Mentana, Udine.

VENDESI VILLA collina S. Daniele con annesso appezzamento 50 campi — possesso immediato. Scrivere: Cassetta 1421 Unione Pubblica, Udine.

PIANO D'ARTE (CARNIA)
m. 507 s. l. m.

Grandi Alberghi Poldo
1.° Luglio - 31 Agosto
Primavera - Autunno
Pensioni ridotte

Abano - Bagni
Stabilimenti
Due Torri - Morosini
Aperti tutto l'anno
Grande Stabilimento Montebellone
Omnibus Stazione Ferroviaria-Abano
Conduttore: ZANINI ADOLFO

Dott. Giuseppe De Leo
Medico - Chirurgo e Chimico
SPECIALISTA PER LE
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint Louis, Necker e Cochin della Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni 50149 — 50116 — 50122 e Sulfarsenolo lar.
Guarigione rapida del restringimento uretrale, urtrite ricile e goccia cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrolitica.

Esame del sangue (Siero reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
UDINE - Via Gemona, 64 - UDINE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
COMANDATO DAL MEDICO

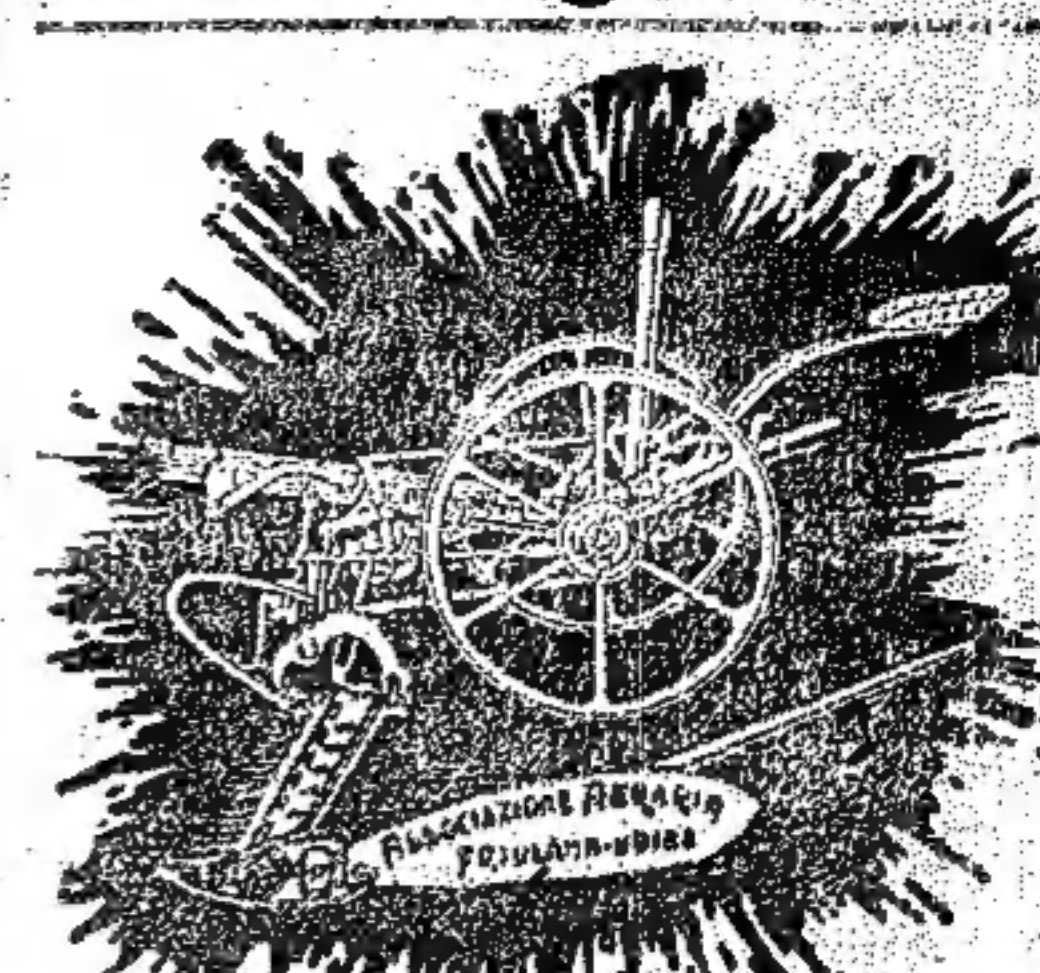
Dott. Antonio De Leo
Specialista per le
Malattie dei bambini
ed in medicina interna
perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Udine - Via Gemona 84

Bagni e Fanghi
S. Pietro Montagnon (Prov. di Padova)
Stabilimento
ANTICHE TERME
(già Meggiorato)

Stazione Ferroviaria Montebellone - Omnibus a tutte le corse - Aperto tutto l'anno.
Prop. V. Degospari.

Zolfi e Solfato di Rame - Perfostato - Kainite Macchine Agrarie - Ricambi - Riparazioni



Falciatrici - - -
Rastrelli - - -
Voltafierno - - -

Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Premiato Fabbrico
E. Frette & C.
Monza
Teleria
Tovaglieria
Corredi
da casa
da sposa
NUOVI PREZZI RIDOTTI
CATALOGO
si spedisce verso invio di Cent. 100

Gabinetto Dentistico
già CRACCO
VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)
Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali irrimediabili con apparecchio in oro e cautschuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturazioni per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVANZERRI
ed chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
170000 Via Treppo N. 12

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all'Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genitali urinari - Reazione di Wassermann.

Pillole Nervine
preparate su ricetta del Prof.
Augusto Murri
Contro le nevrosi: insonnia, cardiopalmi, epilessia, cora, isterismo, dispepsia intestinale, prostrazione delle forze, ecc.

In vendita presso le principali Farmacie

Concessionaria esclusiva: l'Ag. Gen. Ital. Prodotti Chimici Farmaceutici - Sede in MILANO - Filiale in BOLOGNA - Via S. Stefano, 60

FANGHIE BAGNI
Uniche premiate Terme preistoriche
in S. Pietro Montagnon

Stabilimento ampliato di recente
a 10 km. da PADOVA
Omnibus Stazione di Montebellone
Trattamento familiare
Posta - Telegrafo - Telefono
Proprietario-Conduttore
BRACCIONI AGOSTINO

Banca Commerciale Italiana
Capitale Sociale L. 400.000.000
Emesso L. 312.000.000 - Riserve L. 176.000.000

Direzione Centrale MILANO
SUCCURSALE DI UDINE

Dati desunti dalla Situazione dei conti al 31 MAGGIO 1921

Capitale Sociale versato L. 312.000.000 —
Riserve L. 176.000.000 —
Fondo di previdenza del Personale L. 41.762.448.40
Depositi in conto Corrente e Buoni Fruttiferi L. 818.288.986.82
Corrispondenti — Saldi Creditori L. 4.843.297.397.92
Numerario in Cassa L. 302.736.155.06
Portafoglio Italia-Estero Buoni dal Tesoro L. 3.814.000.708.96
Rapporti-Valori di proprietà Antecipazioni L. 2.713.940.460.17
Debitori Diversi e partecipazioni

Istituto Comunale Provinciale
di Topo - Wassermann
Collegio Maschile - UDINE

Suole elementari interne con effetti legali. — Scuole Tecniche — Istituto Tecnico — Ginnasio, Liceo. Insegnamenti speciali di lingue straniere — Musica — speciale della ginecologia. — Le iscrizioni alle scuole elementari sono aperte anche per allievi esterni. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Crusca - Cruschello
AGRICOLTORI!
Rivolgersi alla ditta
MUZZATI MAGISTRIS e C.
UDINE - Viale Palmanova

LEVICO - Vetriolo
m. 820 s. m. - VENEZIA TIRRENA - m. 1000 s. m.
Linea ferroviaria della Valsugana ad un'ora da Trento.

La più importante Stazione Balneare Climatica del Trentino.
Stabilimenti balneari di primo ordine per le cure di bagni arsenicali-ferruginosi di sicura efficacia nelle malattie del sangue delle donne, del sistema nervoso e della pelle.

Bagni di sole in apposito Stabilimento. Cura del riposo.
Grand Hotel delle più alte Autor. mediche. Conoscenza e molti altri alberghi.
STAGIONE APRILE-NOVEMBRE
Informazioni e prospetti gratis dalla Direzione del Bagno - Levico (Trentino)
L'acqua da bibita in tutte le farmacie

MACCHINE per la lavorazione del legno e metalli, nuove e d'occasione

Motori elettrici
Forniture pronte
Prezzi di concorrenza. Preventivi e forniture complete per impianti industriali.
Andreas Hofler
gen. m. b. fr.
Monaco
Filiale in BOLOGNA
Esterzostrasse 23

FANGHIE BAGNI
Uniche premiate Terme preistoriche
in S. Pietro Montagnon

Stabilimento ampliato di recente
a 10 km. da PADOVA
Omnibus Stazione di Montebellone
Trattamento familiare
Posta - Telegrafo - Telefono
Proprietario-Conduttore
BRACCIONI AGOSTINO

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
COMANDATO DAL MEDICO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Om. 5.10 - Acc. 8.30 -
 dir. 11.45 - Lusso 12.45 - om. 17.30 -
 acc. 19.30
 I treni delle 8.30 e 17.30 sono sospesi alla
 domenica.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi
 a Trieste, rispettivamente: 8.40 - 12 - 14.07
 - 16.05 - 22.15
 Per CIVIDALE: 8.20 - 11.50 - 15.30 -
 19.30
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI-
 GNANO: 5.5 - 11.15 - 17.55
 Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - om. 5.30 -
 dir. 9.25 - dir. 16.10 - acc. 19.45
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente
 il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 19.45, è sospeso la domenica.
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 9.35 - diretto
 - 14.25 acc. 17.15 - dir. 29.50 - dir. 2.5
 I treni delle 9.35 e delle 17.15 sono sospesi
 la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al
 lunedì.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 - 13.37
 - 17.48 - 21.47 - 23.3 - 5.38
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 - 6.40 -
 9.55 - 12.38 - 14.21 - 18.5 - 18.44 - 23.20
 - 0.8
 Partenza da Mestre per Bologna 4.13 - 6.22
 - 7.53 - 10.6 - 13.28 - 16.53 - 20.23 -
 23.33
 Per S. DANIELE: 7.10 - 11.55 - 14.35 -
 18.45
 Da CIVIDALE per CAPORETO: 8.20 -
 18.44
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 -
 12.25 - 12.50 - 19.35
 Da UDINE per TRICESIMO: 6 - 7.30 - 8.10
 - 9.10 - 10.10 - 12.10 - 12.45 - 13.45 -
 14.25 - 15.45 - 16.25 - 17.25 - 18.25
 19.25 - 20.25
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 -
 18.30
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 -
 18.35
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.05
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35
 - 12.20 - 17.5 - 21.45 - in coincidenza coi
 treni da Udine.
Servizi automobilistici
 Da FORDENONE per AVIANO-MANIAGO
 - 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30
 Da FORDENONE per CORDENONS: 7 -
 8.40 - 11 - 17 - 17.30 - 19.30
 Da FORDENONE per S. MARTINO-MO-
 NIAGO: 10 - 19.30

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: om. 7.5 - acc. 9.10 - acc.
 13.56 - dir. 15.25 - dir. 19.5 - om. 21.50
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.
 I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la do-
 menica.
 Da CIVIDALE: 7.50 - 11.10 - 13.30 -
 19.20
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI-
 GNANO: 8.41 - 14.41 - 21.10
 Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica
 Da TARVISIO: acc. 9 - dir. 13.25 - dir.
 19.36 - om. 22.45 - dir. 1.15
 Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.
 Il treno delle 1.15 si effettua solamente il
 martedì, giovedì e sabato.
 Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.9 - dir.
 11.70 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.20
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono so-
 spesi alla domenica.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 -
 5 - 7.25 - 12.3 - 14.40 - 18.40
 Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 - 12.5
 16.6 - 14.30 - 21.11 - 18.40 - 23.39 -
 4.5 - 6.1
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 - 9.38 -
 11.45 - 14.55 - 18.10 - 20.29 - 23.16
 Da S. DANIELE: 8.40 - 13.15 - 16.25 -
 20.5
 A CIVIDALE da CAPORETO: 7.55 - 18.25
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 - 9.55
 - 14.50 - 16.40
 A UDINE da TRICESIMO: 5.44 - 7.14
 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.50 -
 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 -
 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59
 A CASARSA da GEMONA: 6.40 - 17.45
 A CASARSA da MOTTA: 9.7 - 21.5
 A CASARSA da S. VITO: 8 - 17.42 -
 21.53
 A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA
 SANTINA: 8.15 - 11.30 - 16.15 - 20
 In coincidenza coi treni per Udine.
Servizi Automobilistici
 A FORDENONE da MANIAGO-AVIANO:
 7.30 - 11.40 - 15.19
 A FORDENONE da CORDENONS: 7.50
 - 9.50 - 11.50 - 14.50 - 18.20 - 20.20 -
 A FORDENONE da MANIAGO-S. MAR-
 TINO: 8 - 18.30
Vaporino Preconico-Lignano
 Prima partenza da Preconico ore 6 - Se-
 conda ore 16
 Prima partenza da Lignano ore 8 - Se-
 conda ore 18

Cav. G. Zaniboni
PADOVA
MUSICA
 :: Forniture complete ::
 ed accessori
VIOLINI - MANDOLINI
BANDE - ORCHESTRE
GRAMMOFONI

Roncegno
 ALPI TRENTINE
**BAGNI ARSENICALI-
 FERRUGINOSI**
 STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE
 DIRETTORE GENERALE PROF. C. VIOLA
 DELLA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
**PALACE ET
 GRAND HOTELS**
 INNESSI ALLO STABILIMENTO, OSSIGENO, CADINE
Soggiorno ideale
Apertura giugno 1921
 L'ACQUA DA BETA IN TUTTE LE FARMACIE

TRATTORIE STRADALI
 Disponibili:
 N. 12 Pavesi Tolotti
 - 1 Ruston
 - 1 Austro-Daimler
 In perfetto stato di funzionamento
 Rivolgersi:
Ditta GIUSEPPE BENETTI
 Via del Mille, N. 10 - BOLOGNA

LA LIBRERIA**A. BONACINA****FORNITRICE MUNICIPALE****TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE****LETTURE AMENE** per bimbi e ragazzi**ROMANZI SANI** per signore e signorine

oggetti di cancelleria. Quaderni

Via della Posta 44 - UDINE

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO

UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:

Lavori commerciali e di lusso - Memorandum -
 Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari -
 Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli
 - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita
 - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre
 "Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione pron-
 tissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste,
 Giornali, ecc. ecc.

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato **SODA CRISTALLI** - Soda
 Solvay - Solfo di Soda - Creme Lion Noir, Eclia ecc.
 Uolo da carro - Pacchetti coloranti "Super Irde",
 Saponette al lisofornio - Noemi ecc. - Spaghi -
 Scope - Frusie - Manici ecc. ecc. :: :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri**ADRIANO TAMBURLINI**

UDINE - Viale Duodo n. 24 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 3 15

La Ditta Enrico Turolla e Figli

di MILANO

ha aperto in Udine Via Savorgnana 28 (angolo Via Cavallotti) un

NUOVO GRANDE MAGAZZENO

per la vendita all'ingrosso ed al minuto di

MOBILI

di tipo comune e di lusso, a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

UDINE - Via Savorgnana 28 (Angolo Via Cavallotti)